ANNO XIV. Domenica 30 Settembre 1888. N. 640

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

Redazione ed Amministrazione 84 - SALTA - 84 | Esce tutte le Domeniche | Abbonamento Mensile.......Ct. 50 Numero separato.............. " 12

IL MALDICENTE

Buenos Aires, 30 Settembre 1888.

NOTE SETTIMANALI

E Re Umberto é andato in Romagna; ci aspettavamo un subisso di recriminazioni democratiche, delle dimostrazioni intransigentemente villane, una pioggia dirotta di aranci bacati e torsi di cavoli; invece, i buoni, i leali, i valenti Romagnoli, hanno accolto il figlio di Vittorio Emanuele da veri gentiluomini.

Non poteva succedere altrimenti; e i primi a dare l'esempio di gentilezza civile, sono stati i capi del partito repubblicano: Saffi, Fortis, Nathan, Ferrari, e altri che non ricordo.

Il figlio di Vittorio Emanuele, ha visitato le citta della Romagna, senza scorta; é il più bello elogio che si possa fare ad un popolo, il quale — come il popolo napoletano — é da tutti malamente giudicato e da nessuno conosciuto.

Le donne Romagnole specialmente—le più belle donne del mondo — hanno accolto lo sposo di Margherita con vero entusiasmo, con affetto di sorelle: lo acclamavano, e lo afferma il *Secolo di Milano*, da rompersi le ugole.

Io me ne sto colle donne, per la semplice ragione che hanno più buon senso dei signori uomini.

L'*Amico del Popolo*, piange come un vitello su queste dimostrazioni anti-democratiche ed esclama: é *la Mona.... rchia che tutto corrompe*.

Sará: ma, santo Iddio! se gli archimandriti della democrazia si lasciano corrompere, é segno che contengono il *pus* attaccaticcio. Se fossero incorruttibili, non si lascerebbero corrompere. A mó d'esempio: mettete una pietra, congiunta ad una mela, in una cassa chiusa; dopo qualche tempo, troverete la mela tutta bacata, la pietra no.

Torna il paragone?

A voler essere giusti, bisogna anche prendere nota di alcune *grida* e di alcuni *fischi* che certi Romagnoli — forse apocrifi — diressero ad Umberto nel suo viaggio in Romagna.

Ad ognuno il suo.

Umberto, il Re borghese, il Re gentiluomo, rispose levandosi il cappello e salutando i gridatori e i fischiatori.....!

Ecco una solenne ceffata data con garbo!

Scommetto la mia parte di paradiso — quello di Maometto — che, i gridatori e i fischiatori—se sono romagnoli per davvero — sentiranno per un pezzo il bruciore di quella ceffata nell'anima e ne sentiranno rimorso di aver voluto imitare le villanate di quei fratelli in democrazia che repubblicanamente fischiarono Alfonso di Spagna a Parigi.

I principii, sono rispettabili in tutti: gli scopi, sono compatibili; la morale politica, é..... la morale del poeta del Mugello.

E tutto si riduce a parer mio
Nel dir: esci di lí, ci vo' star io.

Ma, l'educazione civile, é una sola: tanto é vero che, se domani Monacelli fosse Presidente della *Repubblica Tagliana* io sputerei per terra la lingua e i denti, ma non gli darei la consolazione di fischiarlo: appunto per non dargli motivo di chiamarmi — e a giusta ragione — villano.

***

Il *Gobbet*, ha ponsato un'altra nota in risposta a quella di don Ciccio, facendo rilevare, come la Francia, é la Francia e.... *più dir non fa mestieri*. Non per tanto, *Gobbet* non insiste nelle sue pretese e si affida al parere delle potenze.

Allora, era meglio attenersi a questo mezzo sin dal principio e non dar motivo a farsi ridere appresso, iniziando una campagna cocciutamente diplomatica e capotica.

E giacché mi trovo col *Gobbet* tra le dita, debbo porgere i miei sinceri complimenti alla NACION del *paaays* per le peregrine elucubrazioni che le manda il signor *Paul Foucher* (tutti cosi questi Paul) suo speciale corrispondente da Parigi.

Il signor Paul, incomíncia a dire che la Francia trovasi nel Tonkino, per formare la felicitá del medesimo, quindi deve rimanervi, per non venir meno al suo scopo di civilizzare mezzo mondo: l'Italia al contrario, non puó rimanere a Massaua, perché Massaua appartiene alla Turchia, all'Egitto, all'Abissinia e.... anche un pochino alla Francia perché la Frrrancia ha stabilito colà, da 25 anni un vice console.

Aggiunge inoltre che bisogna dare il Temporale al Papa, e l'Italia ha fatto malissimo a dargli invece la *calma*.

Dice che Crispi é il servo di Bismarck il quale, non ha altro scopo se non quello di fare tutto il male possibile ed immaginabile all'Italia: mentre, se questa avesse avuta l'accortezza di essere l'ancella di Gobbet e della Francia, sarebbe stata contenta come tre lire.

E finisce coll'andare in bestia, minacciando Don Ciccio di tutta la sua collera.

Don Ciccio, intanto, facendo da gobbo, si ride del Gobbet e si é mostrato tanto convinto delle di lui ragioni e cosí timoroso delle sue minaccie, che ha espulsi i *franco elleni* ricalcítranti da Massaua, e per *yapa*, ha inalberata la bandiera d'Italia a Zula.

Gran testa dura, quella di Don Ciccio!

« Seceleano sogno, santo diavolone! »

*
* *

L'Agenzia Galveston, nella scorsa settimana, ha commosse le viscere del colto e dell'inclita, dei due mondi, annunziando il suicidio di un eunuco *capo*, e la morte di otto ennuchi *code*, in Costantinopoli, o pure nell'*harem* di Costantinopoli.

La notizia, come si vede, é di una trascendenza interessante; né so comprendere come mai la *Carne* della carne di Don Basilio, l'abbia potuto giudicare come una notizia insulsa. Via! un poco di caritá, ci vuole in tutte le cose: la Gal....veston, non ha fatto altro, che partecipare al mondo commosso, un lutto di famiglia; e noi *Maldicenti*, facendo voti che scompariscano tutti gli eunuchi, di corpo e di cervello, dalla faccia della terra, spargiamo una lacrima....!

*
* *

Accidempoli....! Cassagnac intende accusare, nientemeno, alcuni Deputati suoi colleghi, i quali — mentre si trovavano nella sala di lettura — invece di studiare e lavorare per il bene del bobbbolo e della Repppubbbblica, si divertivano invece a rubare i biglietti di banca dal portafoglio di un Visconte qualunque.

Ecco: io dico la mia opinione al riguardo. O la notizia é falsa, e allora Cassagnac ha preso uno dei soliti granchi: ma se la notizia é vera, quanto prima sentiremo dire dai nostri amabilissimi cugini che, quei Deputati ladri, sono....italiani.

A questi chiari di luna, tutto é possibile.

*
* *

Intanto, c'è per aria un odore di polvere da cannone che consola. L'Italia, tanto per svagarsi un po', mobilizza tutto il suo esercito: la squadra, corre per il Mediterraneo, per far prendere aria ai suoi marinai: la Spagna é stata interrogata dall'Italia se vuol vendere i migliori suoi vapori mercantili, avendone di bisogno per *aumentare l'esportazione dei suoi prodotti per l'America*.

E in tutto questo trasmestío, si lavora per preparare l'Esposizione di Parigi.

Che Iddio ce la mandi buona!

ASTIANATTE.

PIZZICATI

Un ospedale che non riceve infermi é un controsenso, eppure la é cosí: chissá che l'Ospedale Italiano sia stato fabbricato per mantenere i sani.

Io non conosco i regolamenti interni del nostro Ospe-

APPENDICE

Il Romanzo dí Ferminia

L'aula era ancora deserta, le tribune s'andavano popolando di gente, nelle riservate giungevano, una dopo l'altra le signore piú belle, piú eleganti e piú aristocraticamente note: volti sorridenti, occhi scintillanti, labbra sanguigne; figure muliebri in cui il bianco e il crema degli abiti estivi armonizzava lietamente col nero e il biondo delle capigliature, col rosso dei capellini e de'ventagli, col roseo della pelle.

Dal lucernario scendeva giú, nella grande aula anfiteatrale, la caldura solare in una luce scialba che languiva sugli splendori delle dorature e i colori accesi degli stemmi italici.

A poco a poco, i deputati arrivavano, a frotte nell'emiciclo, discutendo a voce alta e gesticolando come energumeni.

Il calore e l'interesse onde veniva proseguita, alla camera e fuori, la discussione del disegno di legge sul divorzio, comunicava in tutti una febbrile curiositá di assistere alle sedute di quell'assemblea legislativa. Quando Dio volle, il presidente suonó il campanello e dichiaró aperta la seduta.

—

L'onorevole Abelini parve compiere un grande sforzo nell'alzarsi dal banco. Tutti gli sguardi, tutte le lenti de'binoccoli, tutti gli occhialini si fissarono sulla fronte angosciata dell'oratore. Perché in quella serena e intelligente figura dal viso alquanto pallido, dalla barba brizzolata di bianco, il cranio leggermente calvo e una bella ruga verticale a la radice del naso, tra le due sopracciglia, si leggeva in certo modo il disgusto di dover parlare su quel disegno di legge. Lo studioso e l'artista in lui si fondevano felicemente facendone una delle piú simpatiche figure della Camera.

Egli aveva dinanzi a sé un mucchio di cartelle in cui era scritto il discorso che doveva fare. E cominció a leggere con voce lenta e con grande parsimonia di gesti:

Onorevoli colleghi

Se un sentimento sincero di convinzione non mi avesse spinto a dirvi francamente la mia opinione, certo io non avrei preso la parola sul disegno di legge che stiamo discutendo. Ma non faró un discorso erudito; non vi citeró nessun autore greco o latino, inglese o francese. Del resto la vita che noi viviamo é cosi complessa, per gli elementi individuali e generali, pe' problemi d'indole sociale, biologica, psicologica in essa commisti e compenetrati, che il raccomandarsi con speciose citazioni all'autoritá di autori antichi, ai quali nemmeno, forse, balenó il sospetto di quelli elementi e di quei problemi, parmi opera totalmente vana.

Ma vorrei che coloro i quali, credendo di far colpo sui sostenitori del divorzio, sentenziano senz'altro: « Il divorzio distrugge la famiglia! » si persuadessero che questa é, senza dubbio, una magnifica bomba rettorica dallo scoppio efficacissimo, ma non la vera formula risolutiva della importantissima quistione. Poiché, nello stato sociale,

dale, ma condanno a priori ogni regolamento ospitaliere che impedisce di soccorrere un'infelice, e condanno piú ancora quegli impiegati che fanno consistere tutta la loro abilitá nell'osservanza d'un tale regolamento.

Vi sono circostanze in cui a dispetto di ogni regolamento uno sente il dovere di agire secondo la propria coscienza, per non commettere un'azione vituperevole, e cosí dovea farsi nel caso del povero *Borgo Favero* che nei suoi ultimi momenti non avrebbe avuto il dolore di vedersi respinto da uno Stabilimento che portava il nome più caro al suo cuore di patriotta, ed avrebbe avuto l'estrema consolazione di spirare fra persone che parlavano la sua lingua e gli ricordavano la Patria lontana.

Ah! si violino pure i regolamenti per compiere sí nobili azioni che nessuno vi troverá certo a ridire.

Ad ogni modo il Consiglio Direttivo dell'Ospedale é in obbligo di ridurre in pezzi un regolamento che viene cosí scrupolosamente osservato, e che lo fa parere più barbaro degli *ottentotti*.

×

A proposito dell'Ospedale Italiano e delle feste organizzate a suo beneficio per commemorare il 20 Settembre, io conserverei le feste di beneficenza, ma radierei dal programma la passeggiata e relativa rivista delle Societá.

Ormai é troppo tardi, e minestra scaldata perde ogni sapore.

Le feste di beneficenza avranno sempre un buon risultato anche senza il concorso delle Societá in corpo, e poi prima dei patacconi, sta sempre la serietá della Colonia, a meno che non si voglia parodiare il Comitato di Montevideo, che, da perfette sibille (occhio o proto a non scrivere subiole) subodorato il cattivo tempo, avea giá in avanti deciso di festeggiare il 20 Settembre al 21 di Ottobre.

Che testoni....!

×

É una veritá sacrosanta che le signore, specialmente se belle e gentili, stanno bene dappertutto, ma mi pare che in un pubblico dicastero fra le carte bollate ed i protocolli siano proprio fuori di posto.

Questa osservazione mi occorse nell'essermi trovato giorni sono in un'ufficio pubblico ed aver visto tutto d'un tratto retrocedere cosparso di virginal rossore un signore che recatosi per trovare il pubblico funzionario si era pure incontrato in un grazioso impiegato su cui non faceva calcolo.

Ed io in vista di questo fatto dovetti forzatamente convincermi che le signore stanno perfettamente bene in ogni parte, meno peró in luoghi dove si devono trattare affari col pubblico, non sempre disposto di perdersi in complimenti.

Ho o non ho ragione?

Lascio al c....ortese funzionario la non ardua risposta.

SILVANO.

Echi del 20 Settembre

Gli *organoni* quotidiani, e particolarmente *La Patria* di don Basilio e *L'Operaio* di don Giuseppe, ci hanno dàti i particolari dell'entusiasmo che ha serpeggiato nella repubblica argentina in occasione della gloriosa data del 20 Settembre.

Ció che prova una volta di piú quanto *potente* (!!) sia

---

sono due specie di famiglie: quella di cui il nome corrisponde al fatto, cioé alla instituzione piú umanamente perfetta e che dá le gioie piú care e piú ineffabili; e l'altra, che della instituzione piú comunemente perfetta conserva a pena le apparenze o anche soltanto il nome, essendo un bel giorno venuto meno l'amore...

D'un tratto il deputato Abelini si fermô, bruscamente. Asciugandosi con la pezzuola bianca il sudore della fronte e del collo, aveva guardato, distrattamente, in alto, verso la tribuna. Allora si chinó affranto sul banco; un pallore cereo gl'invase la serenitá della faccia, e continuó, rovesciando le cartelle, e con voce fioca, dalle inflessioni gravi, saliente in alto, come una lieve modulazione canora, nel completo silenzio della Camera:

Voglio narrarvi una storia d'amore... Prima d'entrare in questa aula, ho incontrato ancora una volta un amico carissimo, il quale, sotto il peso di una immensa sciagura domestica, gironza tuttodí per le vie della capitale, taciturno, col capo chino...

Quattro anni fa, egli abitava una casa a terzo piano, in una via secondaria di*** D'animo mite, d'ingegno elevato, artista per natura, studioso per tendenza, egli divideva le ore tra le cure professionali e gli studi prediletti, nel concentramento del suo scrittojo. Egli viveva cosí, nella piena calma di tutto l'organismó, nel perfetto equilibrio del suo ingegno forte, scevro dalle noie e dai disgusti che certi legami a base di sentimento sogliono infliggere a chi da natura non é portato a sostenerli coraggiosamente.

« Ma un bel giorno, o meglio un cattivo giorno, uno di quei tanti avvenimenti che più legano un uomo quanto meno sono da prevedere, venne a turbare la calma di quel mio amico. La padrona di casa, una povera donna, amicissima del mio amico, felice dell'affetto della sua unica figlia, del lavoro di cui entrambe vivevano, fu colta da una grandissima infermitá.

« E la malattia si prolungava; ogni mezzo di sostentamento fu presto esaurito e, prima che da questa, l'inferma sarebbe forse stata consunta dall'inedia, se il mio amico non fosse venuto in soccorso di lei. Con tutto ció, riusci solo a procrastinare di qualche settimana la catastrofe.

« Quel giorno, la moribonda fece chiamare a sé il suo benefattore e, nel colmarlo di benedizioni, lo scongiuró a voler proteggere la figlia, che lasciava sola al mondo, in balía forse del primo che avesse abusato della sua indifesa inesperienza. Quei momenti, se é facile immaginarli, é impossibile descriverli. D'indole eccessivamente generosa, quell'uomo spinse troppo oltre il sentimento della pietá e si offerse egli medesimo di sposare quella fanciulla, che era buona, affettuosa, anche bella.

« Certo egli compí un atto di generositá grande, ma quello fu pure un atto di grande imprudenza. O come non pensó egli che la differenza d'etá non era tra le più comuni? Come non pensó...

« Ma, chi sa! forse egli s'imprometteva che la sua indole buona, affettuosa, espansiva, avrebbe supplito; che l'amore sarebbe nato certamente dopo, col contatto; che ai suoi baci quelle labbra rosee e fresche di giovinetta buona ed ingenua, sarebbero stati spinti da

la propaganda dell'*amico dei poponi*, il quale vorrebbe che si aspettasse a solennizzare la fausta ricorrenza solo quando verrá il *giorno avventurato* in cui *le conseguenze della Breccia di Porta Pia non danneggeranno piú l'Italia, e non la renderanno piú infelice, piú povera, piú schiava di prima.*

Sempre ameni i *radicalucci!*

×

La *Patria* nelle sue corrispondenze e telegrammi piú o meno autentici ci ha fatto sapere che in mezzo alle allegre feste organizzate dai nostri connazionali per solennizzare l'anniversario del glorioso avvenimento, in mezzo agli evviva mandati all'Italia, a Roma ed a Re Umberto, non si é dimenticato il giornale piú importante, l'organo degl'interessi vitali delle colonie italiane, e il suo *valoroso* Direttore.

E questo si spiega se si tien conto che il *Cav.* Basilio è socio o presidente onorario di piú di 20 (dico venti) associazioni sparse in terra Argentina.

L'Operaio, piú modesto, e che ha dimostrato questa volta una discreta dose di buon senso, a lui poco comune, ha lasciato a don Basilio il privilegio di questi colpetti di bombo e non si é fatto *vivace* in nessuna parte.

×

In mezzo peró all'entusiasmo generoso degli italiani, sono spuntati come funghi certi letteratucci da dozzina i quali hanno il coraggio civile di scrivere e quello piú civile ancora di far pubblicare i parti piú maccheronici dei loro cervelli piccini.

Ne offriamo un saggio ai nostri lettori nelle due pubblicazioni che riproduciamo integralmente, e che provano una volta di piú che dei *Bertoldi* non iscarseggia la razza, e che il titolo di *professore* non é sufficiente garanzia contro le sgrammaticature e gli insulti al buon senso.

Ecco i due parti in questione, tolti l'uno da un giornale di Cordoba e l'altro da un giornale di Dolores:

——

Italiani residenti in Cordoba

Ogni raccomandazione sarebbe superflua per inculcarvi a festeggiare solennemente il 20 Settembre, poiché é una era di gloria che si raccomanda da se nel cuore di ogni italiano che ama l'unitá e la grandezza della patria.

Uniamoci compatti e concordi alle ore due p. m. nella piazza Indipendenza, il giorno 20 Settembre per portarci in corteo a salutare la statua del General Paz compiendo cosí un sacrosanto dovere con colui che fu duce e compagno del nostro Garibaldi nelle guerre sud americane lottando per l'indipendenza di popoli oppressi dalla tirannia.

Alle ore seí di sera si terrá un fraternale banchetto nel caffé delle 14 provincie ove al certo saremo non pochi facendo brillo della piú edificante concordia onde sbugiardare coloro che ci vorrebbero elemento dissidente; quindi avranno luogo discorsi e fra essi una conferenza sulla storia inedita dei Papi per il professor Giorgio De Víta.

Italiani non manchiamo al patriottico dovere di riunirci tutti quanti qui ve ne siamo senza tener conto di classe sociale, in tal giorno tutto si oblía, l'amor di patria tutto lo livella; uniamoci adunque ed addimostriamo anche una volta che sappiamo esser solidali ed amanti delle patrie epopee anche a settemila miglia lontani dal bel cielo natio.

Italiani, o voi che avete la sorte di essere alla testa di vostri dipendenti compatrioti, addimostratevi veri italiani, chiudete i vostri negozii, sospendete i vostri lavori, e secoloro recatevi a festeggiare un giorno di tanta gloria per la nostra patría, e se ció non praticate vi diremo NEMICI DELLA PATRIA!

Italiani imbandierate tutti le vostre case il giorno 20 Settembre, fate che la vista di centinaia di tricolori vessilli inebriino il cuore di coloro

---

uno di quei sentimenti che germogliano inavvertiti negli organismi femminili...

« Quella ragazza é sposa da quattro anni, ma le previsioni non s'avverarono oltre il terz'anno del matrimonio... Ahimé! ora ella ama un altro, un giovane, un parente del marito... Che fare? Come rimediare alla imprudenza di averla sposata, prima che sopraggiunga una catastrofe?

« Io incontro spesso questo mio amico, gironzante, taciturno, col capo chino, per le vie di...... Egli sa, che l'amore non si comanda e che a nessun altro sentimento egli puó aver diritto oltre quello della gratitudine... Ma aspetta che la Camera approvi la legge sul divorzio per riavere la pace d'una volta e poter concedere alla moglie l'amore legittimo del suo amante ».

—

Mentre il racconto dell'onorevole Abelini suscitava dovunque gli applausi dei molti e la maliziosa ilarità frenata degli altri, un pallore cereo da convalescente trasfigurava le guance radiose della signora Ferminia, la moglie del deputato Abelini, che questi aveva visto nella tribuna, guardandovi, distrattamente, mentre s'asciugava le gocciole del sudore. Era una donna freschissima, dalla figura alta e snella, dal profilo retto elegonte, dai grandi occhi nerissimi che spandevano un singolar lume di sorriso di sotto una gioconda invasione di riccioli biondi.

La narrazione del marito, fredda, calcolata, in un'assemblea dove l'incidente piccante trova sempre una geniale accoglienza, le scendeva nell'animo come una lama diaccia, come una rampogna atroce, sanguinosa. Non mai ella aveva udito dalla bocca di lui un accenno qualsiasi di malcontento o di gelosia. Egli aveva sciorinato cosí, a quel pubblico, senza reticenze, senza sortefugi, la storia dei coniugi Abelini a pena velata dal pietoso ricordo dell'*amico*. Era vero: ella non s'era data a lui, s'era lasciata prendere, anche volentieri con lagrime di riconoscenza, ma senza l'amore.

Ed ora lo ascoltava in silenzio, come una colpevole ascolta la requisitoria del pubblico ministero... Lo aveva creduto fin lí un uomo dedito allo studio, di buona indole, naturalmente pietoso, ma insensibile a un vero amore, senza nulla di quel misterioso, di quell'ignoto onde si spiega l'amore della donna. La figura del marito le si rivelava interamente grande di generositá e di abnegazione, e l'amore per lui, ora soltanto, cominciava a germogliare.

E ogni particolarítá del racconto, giungendole all'orecchio, le faceva serpere un brivido in tutta la persona; nella tepida aria animata e incalzata dagli aliti di tanta gente, ella sentiva appesantirsi il capo e un languore mortale in tutte le membra; avvertiva all'orecchio come un'eco confusa e dolorosa, pur senza intendere il significato preciso delle parole che la producevano.

Il cuore le tumultuava. Le parve che tutti gli sguardi, dall'aula e dalle tribune, fossero rivolti su lei, saettandola di sbieco, curiosi soltanto di lei; le parve che ogní astante desse una diversa e maligna interpretazione al fatto narrato. Fin che, smarrito del tutto il sentimento dell'essere, la signora Ferminia arrovesció la bella testa sul fondo cupo del canapé....

G. D.

che amano il progresso, e schiantino l'anima depravata dei pochi nemici della libertá e dell'affratellamento dei popoli.

Italiani :

Uniamoci amiamoci,
L'unione e l'amore
Additano al popoli
La via dell'onore.
Uniamoci amiamoci
Pel suolo natío,
Se uniti per Dio
Chi vincer ci puó?

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE PEL 20 SETTEMBRE

×

ROMA

Nobile cuna del gran Cicerone,
Di Cesare, Pompeo e Marco Aurelio,
D'Ovvidio, Virgilio, Tito e Ottavio;
Udisti l'eloquente, fier Catone.

Nutristi, é vero, quel crudel Nerone;
Mostrasti con rigor l'esilio a Mario;
Ma sapesti onrar con mérto a Fabio,
E discernisti il genio di Scipione.

Dell'UTIQUE e del sí sei precettrice.
L'arte ritrova in te la veterana,
Che del mondo puó dirsi genitrice;

Ritorna presto alla repubblicana
Forma, che dopo Grecia fondatrice
Né fosti per la gloria italiana.

Favero-Borgo

Lo incontrai, l'ultima volta, per via Corrientes, verso le undici di notte. Era pallido, affranto, disfatto: camminava a stento, respirava con affanno; e, tra un singulto e l'altro, v'intrometteva un *Cribbio*, che era una consolazione.

Lo invitai a bere un fiaschetto, nella Rosticceria Repetto. Vi andammo: egli immolló alcuni grissini in un bicchiere di Chianti e intanto mi diceva:

— *Cribbio, son bell che andait:* ma, le ossa voglio andare a depositarle a Torino: appena avró terminato un lavoro, *at te saludi.*

Lo confortai, gli feci coraggio: ma egli mi rispondeva costantemente: *son bell che andait.*

E se n'é andato....!

S'imbarcó sul vapore *Napoli*, col desiderio di andare a depositare la pellaccia in riva alla Dora natia: il medico di bordo esaminollo e.... gli disse chiaro e tondo che, dopo un paio di giorni di navigazione, avrebbe dato un tonfo in acqua chiuso in un sacco e con cinquanta chilogrammi di ferro ai piedi.

Sbarcó: non potendo ritornare a terra, per l'ora tarda, ballonzoló per tutta una notte rigida, sul cassero di una baleniera: e non morí.

Al mattino, lo condussero a terra: era ancora un cadavere animato.

— Voglio morire in terra italiana — egli disse ai soli due amici che lo accompagnavano in quella *Via Crucis* agonizzante.

E gli amici lo *portarono* all'Ospedale Italiano, perchè terra italiana.

Fu respinto, il povero paria: e gli amici lo *portarono* a morire altrove: in terra straniera; quivi emise l'estremo respiro.

Ora, dorme nel cimitero della CHACARITA; come tutti i poveri, che hanno ricchezza d'ingegno e miseria di *pataccuin.*

Ed é una ventura per lui: avvegnacché, sopra la sua fossa, non ghignazzerà il bugiardo epigramma sepolcrale.

Gli amici poveri come lui, dando una stretta alla cigna dei pantaloni, gli hanno donato una fossa nella cittá dei morti da dozzina, e una lapide che ricordi il suo nome ai vivi, che non hanno la disgrazia di essere facoltosi.

E mentre al povero *San-Giors* germoglieranno le viole tra i capelli biondi, la seguente iscrizione fará sussultare il cuore di coloro che lo visiteranno, ora e sempre.

QUI DORME
FAVERO BORGO (SAN GIORS)
MORTO CIRCONDATO DA STRANIERI
PER MALIGNITÁ DEL FATO
E
PER TACCAGNERIA DEI SUOI COMPATRIOTI.
FU LETTERATO EMERITO
SENZA ORGOGLIO
PITTORE VALENTISSIMO
SENZA PRETESE
SOLDATO VALOROSO
FORTISSIMO
FU AMATO DAGLI AMICI
IN VITA ED IN MORTE.

POLLUCE.

Perché son serio?

Sai tu perché son serio
Quando ti son vicino,
Quando mi fisso estatico
Nel guardo tuo divino?

Quando mi scende in cuore
Dolcissima poesia?
Io penso a quel bel giorno
In cui tu sarai mia.

A. BELLEZZA -- Fabricante de instrumentos de Cirujia y Aparatos Ortopedicos.

Cara, di te il pensiero
Mi suscita nel cuore
Tante cose gradite,
Mille pensier d'amore.

Quand'io posso vederti,
Quando ti sono al lato
Io son rapito in estasi
Allora io son beato !

Senza di te felice
Io non sarei giammai....
Ora, perché son serio,
Dimmi, il perché lo sai?

Teatro Goldoni

Ieri ebbe luogo nel coliseo di Piazza Lorea il *debutto* della distinta Compagnia Moretti colla applaudita operetta di Suppé, *Boccaccio*.

I meriti che distinguono gli artisti della Compagnia, e particolarmente quelli della signora Pavan Moretti, sono arra di buon esito e di migliori affari alla Compagnia, come noi le auguriamo di cuore.

Questa sera, 30 Settembre, si rappresenta

MASCOTTA

IPOCRISIA

Spinto dal caso, o da un pensier ben strano,
l'altra sera nel tempio, volli entrare;
v'era un silenzio cosí tetro e arcano !
che m'attristava.... e mi facea tremare !

Era vuoto, e soltanto un francescano
genuflesso dinanzi al grand'altare,
leggendo io non so ché, perchè lontano,
con fervore parea lieto pregare.

Ché leggea con ardor tanto profondo,
mi nacque di saper vago desío;
ml spinsi accanto a lui fin laggiú in fondo:

...un biglietto leggea, l'umil di Dio,
tutto profumo, ipocrisia del mondo,
e in cima ben vi lessi: Idolo mio !....

MARIO T....

SCIARADE

I.

La nave del *primiero* non avea
timon, né vela al vento,
Ma un nume assai benigno il proteggea
E il trasse a salvamento.

×

Per scorgere il *final*, fiso, anelante
Di popol stava un coro,
Ma qual meteora rapida, fiammante
Sparne dal guardo loro.

×

L'uomo, la terra e il ciel, il *tutto* vago
Colmaron di carezze,
Ma di tutti il desìo solo fa pago
Con gelide bellezze !

2.

Son sinonimi il *primo* ed il *totale;*
E nobil particella il mio *finale*.

Spiegazione delle sciarade antecedenti:
ROSA-RIO STIVA-LETTO.

AVVISI

BANCO d'ITALIA e RIO DE LA PLATA

84 a 86 — Calle Piedad — 84 a 86

Capitale autorizzato e sottoscritto $ 3,050,000 m/n. oro ef
Riserva al 30 Giugno 1888..... $ 680,000 » » »

Riceve depositi in conto corrente e a tempo fisso.
Sconta cambiali e pagheró di commercio.
Anticipa fondi sopra titoli di rendita negoziabili, ricevendo gli stes titoli in deposito libero per l'incasso dei tagliendi e dividendi, il c ammontare si incarica di rimettere agli interessati residenti in Europ
Rilascia credenziali sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsigli Anversa, Amburgo, Madrid, Rio Janeiro e tutte le principali cit d'Italia e Svizzera.
Emette tratte a vista ed a scadenza sopra Londra, Parigi, Bordeau Lione, Marsiglia, Le Hávre, Nizza, Anversa, Amburgo, Costantinopol Pietroburgo, Il Cairo, Madrid e tutte le provincie di Spagna, sopra principali cittá d'Italia, Svizzera ed Austria Ungaria, come pure sop Valparaiso, Rio Janeiro, Bahia, Pernambuco, Rio Grande, Montevide Rosario di S. Fé, Cordoba e Villa Maria.
Fá eseguire pagamenti in qualunque paese d'Italia ove esiste Uffic Postale.
Si incarica dell'incasso di cambiali e tagliandi, come pure di esegui ordini di compra e vendita di Cedole Ipotecarie ed altri titoli di rendi per conto terzi.
nFá effettuare pagamenti in Europa per mezzo del telegrafo e trat generale tutte le operazioni del ramo bancario.
Dalla presente data fino a nuova disposizione vigeranno i seguenti ti d'interesse:

SI ABBONA

	MONEDA LEGAL.		ORO SELLADO.	
In conto corrente a vista	3	0[0 annuo	3	0[0 annuo
A tempo fisso di 30 giorni	4	»	4	»
» di 60 giorni	5	»	5	»
» di 90 giorni	6	»	6	»

Ad altre scadenze convenzionale.

SI ESIGE

Per anticipi in conto corrente........ 12 0[0 annuo
Sconto di cambiali, pagheró ed altri documenti .... Convenzionale

ORE D' UFFICIO

Dalle 10 a.m. alle 3 p.m., i Sabati e l'ultimo giorno del mese fino alle 4 p.m.

Buenos Aires, 30 Giugno 1888.

IL GERENTE
ONORIO STOPPANI.

Giuseppe Negri, *Corredor* - S'incarica di assu commerciali e
Banchi, Escritorio calle San Martin 291 nuevo.

CALLE SUIPACHA esquina General Lavalle - Buenos Aires.

Societá Generale di trasporti marittimi a vapore

PACCHETTI FRANCESI

VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE

e di prima classe

Il magnifico vapore

SAVOIE

PARTIRÁ IL 30 SETTEMBRE 1888

per Marsigla, Genova, e Napoli

FACENDO SCALI

A San Vincenzo e Barcellona

Prezzi di passaggi

Prima classe 150 $m[n. *oro - Seconda classe 120* $m[n. *oro e Terza classe 65* $m[n,

Si rilasciano passaggi di 3.ª classe da Europa a questa in *50* pezzi nazionali.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Italia senza passaporto del Console Italiano.

I passeggieri che prendono il biglietto d'andata e ritorno godranno un ribasso del 20 0[0 di sconto.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio.

In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

ALTRO—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico de passeggiero. I fanciulli di 5 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.

Si ammette carco per Valenza, Alcantie, Cartaggine e Malaga

Per merci e passaggieri diriggersi ai consegnatari signori

P. E. MATTEY.

232-RECONQUISTA-236

Nuovo Banco Italiano

146 - RECONQUISTA - 146

fra CANGALLO e CUYO

CAPITALE: $ 5,000,000 *m[n.*

OPERAZIONI

Conti correnti, Depositi alla vista ed a termine, Sconti, Anticipazioni su titoli di credito e Polizze di carico, Prestiti ad Industriali, Commercianti ed Operai, Lettere di Credito e di Cambio sulle piazze principali d'Europa e di America, Custodia di titoli e Valori, Riscossione per conto di Cuponi e Dividendi, rimettendone l'importo ai Depositanti residenti all' estero, Servizio di Cassa per Privati, Associazioni, Compagnie.—

Cassa di Risparmio

Spedizione di denaro in Italia esigibile in tutti gli Uffici Postali del Regno.

TASSA D'INTERESSI

	SI PAGA	
Da questa data fino a nuovo avviso	*Moneta legale ed oro effettivo.*	
Per depositi: in conto corrente a vista	3	0[0
» » a termine fisso di 30 giorni	3 1[2	»
» » » » » » 60 »	5	»
» » » » » » 90 » o piú . . .	6	»
CASSA DI RISPARMIO, da UNO a TRE MILA pezzi	6	»
	SI ESIGE	
Per anticipazioni in conto corrente	10	»
Sconto e cambiali e pagheró	convenzionale	

Ore d'ufficio

Tutti i giorni: dalle 10 alle 3 pom.

Sabbati e fine di mese, sino alle 4.

Domeniche e giorni festivi dalle 12 alle 2 p. per Cassa di Risparmio, Vaglia Postali e Buoni Fruttiferi.

D. De Alberti *Gerente.*

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÁ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

CAPITALE STATUARIO 100.000.000

Linea del Brasile e Rio della Plata

PARTENZA

da Genova fisse il 1 e 15 d'ogni mese - facoltative 8 e 22

da Buenos Aires il 1 e 15 d'ogni mese

VAPORE POSTALE. tutto illuminato a luce elettrica

BIRMANIA

Partirá il 30 Settembre per Genova e Napoli e scali

NOTEVOLE RIDASSO — Si danno buoni d'imbarco personali da Europa a Buenos Aires a **$45** m[n. in carta, ritornandosi integro l'emporto depositato, non effettuandosi il viaggio.

Si emettono cambiali in oro ed alla vista su qualunque cittá o paese d'Italia.

Per maggiori schiarimenti dirigersi all'Agente Generale

Giovanni Lavarello e C. - Corrientes 75

Sociedad Popular

Colonizadora y Constructora

Compra e vende terreni — edifica ed affitta case — colloca immigranti — stabilisce colonie agricole — spedisce giri e vaglia postali su qualunque punto d'Europa — riceve in deposito e conto corrente —sconta cambiali — rilascia biglietti di passaggio e biglietti di chiamata per e da Europa.

Questa potente istituzione finanziaria sorta sotto gli auspici del Patronato degli Immigranti Italiani, e strettamente vincolata con questo filantropico istituto, costituisce ad un tempo un brillantissimo affare, ed offre le piú sicure garanzie e i piú grandi vantaggi agli immigranti ed alla classe lavoratrice in generale.

—

Di piú, ispirandosi ai sani principii della cooperazione, ed applicandoli fin dove sia reso possibile dall'ambiente, la Sociedad Popular Colonizadora y Constructora fará partecipi dei proprii benefici gli stessi immigranti che avranno cooperato alla sua prosperitá.

—

L'eccezionale favore, anzi il vero entusiasmo, con cui la Sociedad Popular venne accolta dal Governo Argentino, dalle Autoritá Italiane, non che dalla stampa argentina e straniera, la rapiditá con cui vennero sottoscritte le prime serie di azioni, sicché fu necessario dopo la prima riunione autorizzare il Direttorio ad elevare il capitale a 8 milioni di scudi; la onorabilitá, competenza ed elevata posizione det membri che ne compongono il Consiglio Direttivo; la vasta sfera di proficue operazioni che abbraccia la Sociedad Popular, sono arra sicura della grande fortuna che aspetta i possessori di azioni di tale Societá.

Di questa fortuna puó essere partecipe il piú modesto operaio, essendo le azioni di solo 20 nazionali, pagabili in quote mensili di un 10 p% fino a coprire il 50 p%, ed in quote trimestrali di un 10 p% fino a completare il totale importo.

Chi vuole aprirsi le porte alla fortuna si affretti a sottoscrivere azioni finché si emettono alla pari: poiché non tarderanno molto ad essere quotizzate con premio.

—

Le sottoscrizioni si ricevono:

— Alla sede del Patronato degli immigranti Italiani, calle San Martin 23 nuovo.

— Al rispettivo domicilio dei singoli Membri del Consiglio Direttivo.

— In provincia presso le sedi dei rispettivi Sottocomitati del Patronato degli immigranti.

— In Montevideo presso il signor Ettore Vollo, calle Florida 92. A.

— In Asuncion presso il cav. F. Bilbolini, Console d'Italia.

Compongono il Consiglio Direttivo i signori:

Presidente Alessandro Ferrari — Vice Presidente Fortunato Cichero — Tesoriere Manuel Cadret — Secretario Florencio Madero — Consiglieri Gaetano Devoto, Julian Martinez, Giovanni Mondelli, Guglielmo Cranwel, Giovanni Storni, Tomaso Ambrosetti — Gerente Guglielmo Godio.

La sede della Societá é in Buenos Aires, Calle San Martin 318 (nuovo)

La Italia Reaseguradora

Compagnia anonima di riassicurazioni ed assicurazioni
MARITTIME, FLUVIALI, TERRESTRI
Contro gli accidenti della vita e operazioni di credito marittimo
Autorizzata dal Governo Nazionale
Capitale sociale 5,000,000 ps. m[n.
DIREZIONE GENERALE:
Via San Martin Num. 291 (altos)
BUENOS AIRES
Agenzia alla Boca Via La Madrid n. 1435 N.

Riassicurazioni ed assicurazioni contro incendio di edifici, mobili negozi e stabilimenti industriali.

Assicurazioni contro gli eventuali sinistri di case o stabilimenti in costruzione.

Riassicurazioni ed assicurazioni marittime. fiuviali, di mercanzie e noli, guadagni sperati, prestiti alla grossa ecc.

Operazioni di credito marittimo — anticipazioni sopra noli, cambi marittimi, prestiti sopra polizze, ecc.

Riassicurazioni ed assicurazioni di bastimenti, corpi ed attrezzi a vela ed a vapore.

Riassicurazioni ed assicurazioni contro gli accidenti della vita, gli infortuni del lavoro ecc. Nel caso che l'accidente cagioni impedimento alle ordinarie occupazioni e per tutto il tempo che questo perduri l'assicurato riceve un'indennità settimanale che varia dai 5 ai 50 nazionali, nel caso che produca la morte, alla vedova ed ai figli, o ad altra persona designata nella polizza é pagata una somma non minore di 1000 nazionali né maggiore di 10.000 a seconda delle varie categorie dei rischi e del premio esatto della Compagnia.

Tariffe sommamente modiche, polizze vantaggiosissime per gli assicurati e pronta liquidazione dei danni.

DIRETTORIO

Presidente:	Alessandro Ferrari.
Vice-Presidente:	Ercole Ponzini.
Segretario:	Dr. Giovanni Boeri
Consiglieri:	Carlo Marini, Felice Ma-
»	rana, Rinaldo Vianello,
»	Martin Piaggio, Pietro
»	Risso, Luigi di Marino.
Gerente Generale:	Giovanni M. Canessa.

N. B — Per comodità degli operai che desiderassero approfittare della benefica assicurazione contro gli accidenti, l'Ufficio Principale della Compagnia resterá aperto anche nei gierni di Domenica dalie ore 10 alle 12 del mattino.

Agenzia alla Boca calle La Madrid 1435

Vini Italiani legittimi s'incontrano nella Bottiglieria di via **Corrientes 3 3.**

"LA COSMOPOLITA" Tipo-Litografia

DE ENRIQUE LOTTERO & C.ª
211 - Calle Callao - 211 NUEVO
En esta casa se hace toda clase de trabajos pertenecientes á los ramo de Litografia y Tipografia con esmero, prontitud y baratura.
ESPECIALIDAD EN AUTOGRAFIAS YMUSICA

E. Ripamonti & Cia.

REMATADORES
S' incaricano della compra e vendita di stabili e terreni
Calle San Martin - 82 — Escritorio N. 40.

POLVOS DE PERLA
JABONOSOS

EL MEJOR DENTIFRICIO
Se vende por mayor y menor en la
Drogueria Inglesa Cranwel
44 - Rivadavia - 44

"LA ITALIA"

Compagnia anonima d'Assicurazioni

MARITTIME, FLUVIALI E TERRESTRI
Autorizzata dal Governo Nazionale
Capitale Sociale $ 2,000,000 m[n,
Direzione Generale
Calle San Martin 291 (num. vecchio 119)
BUENOS AIRES
(Apparato telefonioo 125)

Assicurazioni di merci e legni viaggianti contro i sinistri marittimi, fluviali. Assicurazioni di proprietà, mobiglio, negozi, depositi di merci ecc., contro i danni del fuoco.

CONDIZIONI LIBERALI E PREMII MODERATI

DIRETTORIO: Presidente Ernesto Piaggio—Vice-Presidente Angelo Marini— Consiglieri Giovanni Mondelli, Angelo Bianchi, Giuseppe Imperiale, Francesco Francioni, Nicola Mihanovich, Tommaso Noceti, Stefano Della Chá, Nicola Marana, Giacomo Borzone.

Gerente Generale
Giovanni Emanuele Canessa.

Gli Uffici sono aperti dalle 9 ant. alle 5 pom.

Antonio Candori, *Dorador* - Eseguisce qualsiasi lavoro del ramo.
CALLE CANGALLO 974.

Confiteria y Pasteleria «DEL SOL»

DE
F. FRATTINI y M. ALIPPI
Calle General Lavalle
Esquina Reconquista.

Dr. GIOVANNI CIMONE

Specialista nelle malattie venereo-Sifilitiche, della pelle e di Signore
DALLE 9 ALLE 11 E DALLE 4 ALLE 6
Corrientes 1061 *nuovo.*

FABRICA DE CAL

L. CERRANO y Ca.
Pantelefono N. 94 Buenos Aires.
BUENOS AIRES

PRECIOS CORRIENTES

Cal viva de Córdoba	$ m[n.	3.81	cada 100 Kilos
» » » Paraná	»	3.05	»
» » » Azul	»	2.57	»
» apagada de Paraná	»	1.89	»

Al contado y sin descuento

NOTA — La cal remitida á Flores, Belgrano, Boca y Barracas tiene un recargo de $ 2 m[n. por cada carro.

A los que tomen la cal con sus carros en la fabrica se les rebajará $ 0 08 cada cien kilos

Los envases para la campaña serân cobrados por separado.

Paseo de Julio esq. Garantias — FABRICA.
Corrientes N. 118 — ESCRITORIO.

Carpinteria de obras blancas de AGUSTIN ALLIEVI. Se hacen y se colocan odas clases de Obras perteneciente al ramo. Trabajos garantidos.
S. Carlos 148 (Almagro). — Buenos Aires.

Taller de Dorado, Plateado y Nikelado

SOBRE METALES
de B. BIONDI — Calle Victoria 540.